

MAGGIAMAGGI

Michele Prestipino, il finanziere diventato imprenditore nel 2007 acquistando Tornado. Alle sue spalle, un'interpretazione dell'artista Alex Turco del marchio del cantiere.

Michele Prestipino, the financier who became an entrepreneur in 2007 when he bought Tornado. Behind him, there is a reelaboration of the yard's logo by artist Alex Turco.

PEOPLE

In barba alla crisi economica, il 2010 del cantiere di Michele Prestipino presenta due nuovi modelli. Un 38' più abitabile e un 50'. L'ex finanziere guarda fiducioso al futuro, sicuro del valore del Dna del marchio. Sinonimo di sobrietà, eleganza e doti marine
In spite of the economic crisis, Michele Prestipino's shipyard presents two new models for 2010 – a more liveable 38' and a 50'. The ex-financier looks to the future with optimism, sure of the value of his brand, synonymous with rigor, elegance and strong seafaring characteristics

È Tornado il sereno

Giuliana Fratnik



MAGGI/MAGGI

Ha superato i 40 ruggenti con apparente nonchalance. Adesso si appresta ad affrontare con entusiasmo i 50. Questi due numeri devono avere un significato particolare per Michele Prestipino e non solo nautico. Perché in occasione dei quarant'anni della Tornado, e un paio d'anni dopo averne rilevato la proprietà, il finanziere romano può stilare un primo bilancio dal segno decisamente positivo. Ora il cantiere sta per affrontare una nuova era che prevede anche un attesissimo modello: il 50' appunto! «Quando poco prima del Salone di Genova del 2008 assistemmo al collasso di due importanti hedge fund americani, di gloriose istituzioni finanziarie e al fallimento della banca Lehman Brothers,

l'atmosfera diventò davvero pesante», spiega Prestipino, che prima di diventare imprenditore nautico ha lavorato per anni nel mondo dell'alta finanza. «Fu il crollo di un impianto costruito da una finanza che negli ultimi anni si era abituata a moltiplicare senza fine esposizione finanziaria e rischi». Nella nautica, questa fase al ribasso e l'onda emotiva montata al suo seguito hanno portato, nel corso di quest'anno, alla chiusura di cantieri prestigiosi e al ricorso alla cassa integrazione per molti colossi. «Ma ha anche dato un bel giro di vite agli eccessi che negli scorsi anni caratterizzavano il mercato degli yacht e che sono stati il bluff di un mondo virtuale che, per fortuna, non esiste più», continua il presidente di Tornado Marine. «Adesso si è finalmente aperta

TORNADO CONTINUES TO TAKE THE NAUTICAL WORLD BY STORM

The numbers 40 and 50 mean a lot to Michele Prestipino. His Tornado yard has not only blithely negotiated its 40th anniversary but is now looking forward with confidence to embracing a brand-new and eagerly awaited model, the 50'. Two years after he took over the company, Prestipino is presiding over a balance sheet that posts very positive results. "When we saw two major American hedge funds and Lehman Brothers collapse just before the 2008 Genoa Boat Show, the atmosphere got very heavy indeed," explains Prestipino, who before becoming a nautical entrepreneur worked in high finance for many years. "It was the collapse of a system built up by a finance sector that had just kept endlessly increasing its financial exposure and risks." In the nautical sector that sudden slump and the wave of panic that followed it led to the closure of several prestigious yards and saw many of the big groups lay off workers. "But it also put the screws on the excesses that we'd seen dominate the yacht market over the last few years and which were all part of a virtual world which luckily no longer exists," continues the chairman of Tornado Marine. "Now good sense seems to have finally returned and that's rewarding those brands and companies that have always made quality their ultimate objective. Strong seafar-

una stagione di buonsenso tesa a premiare quei marchi e quelle imprese che da sempre hanno fatto della qualità il loro obiettivo. Le doti marcatamente marine, le qualità dei materiali, il risparmio energetico devono tornare a essere al primo posto nella costruzione di una barca. È arrivato il momento di porre attenzione ai costi di produzione e, soprattutto, di dotare le imbarcazioni solo di ciò che è davvero necessario», conclude Prestipino. Una filosofia ben conosciuta dal suo cantiere, giacché l'ha sposata quarant'anni fa e non l'ha mai abbandonata. I motoscafi Tornado non sono barche destinate a chi ama apparire. Grazie al loro stile sobrio interpretano da sempre il desiderio di un certo tipo di armatori, veri appassionati di mare e sensi-

Nella foto grande, Michele Prestipino fotografato alla finestra di casa sua a Roma, affacciata su piazza di Spagna. A destra, dall'alto, uomini e Tornado: Carlo Pedersoli, in arte Bud Spencer, sul 38'; Adriano Panatta alla Venezia-Montecarlo del 1992; ed Eddie Cheever, pilota di Formula 1, sul Tornado Hawk 36 nel 1988.

Main photo: Prestipino looking out of the window of his home in Rome, which overlooks piazza di Spagna. Right, from the top: men and Tornados - Carlo Pedersoli, better known as Bud Spencer, on the 38'; Adriano Panatta at the 1992 Venezia-Monte Carlo; and Eddie Cheever, Formula 1 pilot, on the Tornado Hawk 36 in 1988.



bili alle tematiche ambientali. A riprova di ciò, c'è una lunga lista di nomi altisonanti tra i proprietari delle 800 barche varate in questi anni. Nomi che non si trovano sulle cronache mondane, ma che fanno bella mostra di sé in molti who is who dell'italian style. Non solo, il fatto stesso che il 38' sia sulla cresta dell'onda fin dalla fondazione del cantiere, e che in tutti questi anni abbia mantenuto intatte le sue linee senza essere sottoposto a restyling radicali, la dice lunga sulle qualità di questa barca e sul valore che mantiene nel tempo. Mode e tendenze qui non c'entrano. Quella del Tornado 38 è una storia fatta di tenuta del mare, consumi ridotti e armatori felici. «L'obiettivo di questi primi due anni», aggiunge Prestipino, «era quello di mi-

ing characteristics, quality materials and energy savings will have to take precedence again in boat construction. The time has come to look closely at production costs and, most importantly of all, give boats only what is really necessary," concludes Prestipino. This philosophy, of course, is no news to his own yard as it's an attitude it adopted 40 years ago and has continued to cling to ever since. The Tornado motoryachts aren't designed for showy folk. Their simple, sober styling has always mirrored the passion of a certain type of owner: genuine sea lovers that really are aware of the environment and its needs. Testament to this fact is the long list of big names that own Tornados, of which eight hundred have been built. These aren't names you'll find in the gossip magazine but which belong in the Who's Who of Italian style. The very fact that the 38' has been riding the crest of the wave since the yard's foundation without its lines being subjected to any radical restyling says it all about the quality of the model and the way it manages to hold its value over time. Fashions and trends quite simply do not come into it. The Tornado 38 success story is all down to superb sea-keeping, low fuel consumption and contented owners. "The aim for these first two years," adds Prestipino, "was to improve the quality of the range to ensure we fulfilled the Tornado clients' require-



Nella foto grande, Andrea Colli, l'architetto dello studio Sireg H30, autore del Tornado 38 Cruising (nel rendering al centro della colonna di sinistra) e armatore Tornado, ripreso con Prestipino. A sinistra, in alto, il 45', la "media" del marchio con le ali. In basso, la pubblicità del venturo Tornado 50.

Main photo: Andrea Colli, the architect from the Sireg H30 studio, creator of the Tornado 38 Cruising (in the rendering at the centre of the left column) and a Tornado owner himself, photographed with Prestipino. Left, top: the 45', the brand's mid-size model. Bottom: advertising for the upcoming Tornado 50.



giorare lo standard qualitativo della gamma, al fine di venire incontro alle richieste dei clienti Tornado, mantenendo sotto controllo i costi e rendendo ancora più profittevole il prodotto».

Il suo piano triennale, presentato al Salone di Genova del 2007, prevedeva alcune nuove versioni del 38; la produzione del 45 e un nuovo, nuovissimo, 50 piedi. E, c'era da giurarci, il piano è stato rispettato, in barba alla crisi.

Dopo la nuova versione flush deck del 38 presentata nel 2009, il 2010 vedrà l'anteprima mondiale del 38 Cruising, una nuova versione che prevede l'allestimento di una seconda cabina armatoriale. Il progetto è frutto di una collaborazione con lo studio Sireg H30 di Andrea Colli, cui peraltro si deve il disegno di tutta la linea dei gommoni Pirelli,

ma che, soprattutto, da anni è un fedele armatore Tornado. «Ho tre figli», ci ha spiegato l'architetto, «e il 38 per noi era un po' scomodo. Dover utilizzare ogni sera i posti letto trasformabili diventava una scocciatura. Sarebbe stata la barca perfetta se avesse avuto una seconda cabina». Detto fatto. Colli ha rialzato il pozzetto di una ventina di centimetri, ha allungato la tuga verso poppa di poco più di mezzo metro e ha così ricavato lo spazio per la seconda cabina. Il lavoro di tuning ha comportato anche lo spostamento della postazione di pilotaggio sulla sinistra e un restyling del prendisole di poppa che può essere trasformato in un comodo divano. Il nuovo Tornado 38 Cruising verrà presentato al prossimo Nauticsud.

Sempre nella primavera 2010, vedrà la

ments. We did this by controlling costs and making the product even more profitable."

Unveiled at the 2007 Genoa Show, the yard's three-year plan included several new versions of the 38, the production of the 45 and a brand-new 50'. It has been followed to the letter despite the crisis.

The new flush deck version of the 38 presented this year will be followed by the world preview of the 38 Cruising in 2010. This latest version of the classic will have a second owner's cabin and its design is the fruit of a collaboration with Andrea Colli's Sireg H30 which also penned the lines of the entire Pirelli RIB range. Intriguingly and significantly, Colli has also been a devoted Tornado owner for many years himself. "I have three kids," explained the architect, "and the 38 was a bit uncomfortable for us all. It became a pain to have to use sofa beds every night. The boat would have been perfect if only it had a second cabin." So that is exactly what he's given it. Colli raised the cockpit by about 20 cm and then stretched out the deckhouse aft by a further half metre or so, which yielded ample space for a second cabin. Some further tweaking of the design also saw him move the steering position to port and re-style the aft sun pad which now can convert to a comfortable sofa. The new Tornado 38 Cruising will be unveiled at the next Nauticsud.

luce anche il Tornado 50, un nuovo modello concepito secondo gli stessi principi che hanno sempre ispirato gli altri scafi del cantiere romano. Una barca rispettosa del Dna Tornado, che soddisfa le richieste di sobrietà e concretezza che oggi arrivano dal mercato e, al contempo, assicura il comfort e la vivibilità richiesti a un open di queste dimensioni. Le forme sono eleganti e marine, linee eleganti e durevoli che garantiranno, come per il 38, la longevità e la tenuta dell'investimento. Non solo, proprio per non tradire le sue origini, è stata adottata la propulsione Ips della Volvo Penta, come noto leggera e poco ingombrante, che promette consumi ed emissioni ridotti e assicura costi di gestione decisamente contenuti. Grande importanza, come sempre, è

stata data alla carena, di chiara ispirazione americana con V profondo e chiglia arrotondata nella zona poppiera, a conferma che uno dei punti di forza del cantiere è proprio la tenuta del mare.

Un anno importante, dunque, questo 2010 che sta per cominciare per lo storico cantiere romano. Un anno che potrebbe anche essere il preludio di altre grandi, grandissime novità. Visti i trascorsi finanziari del suo presidente, la costituzione in spa della società e il recente aumento di capitale, ci è venuto naturale chiedergli se prima o poi non pensasse all'ingresso nel capitale di un fondo, o magari intendesse quotare in Borsa il suo marchio. Michele Prestipino ci ha sorriso sornione, poi, a sorpresa, ha risposto: «Almeno oggi... non parliamo di finanza!». 🌐

Also next spring we'll be getting our first glimpse of the Tornado 50, a new model designed along the same principles as the rest of the Roman yard's fleet. It is very much a Tornado and will meet the current market demand for simplicity and solidity whilst also delivering the comfort and liveability to be expected of an open of its size. It has an elegant, marine shape with elegant, timeless lines that will guarantee it both longevity and see it hold its value. To stay loyal to the Tornado roots, the new model also sports the light, compact Volvo Penta IPS which will cut both fuel consumption and emissions, making it a lot less costly to run too. Needless to say, great emphasis has been placed on the hull design – it is very clearly inspired by the American deep-V bottoms with a rounded keel towards the stern. But then sea-keeping has always been one of this yard's strong points. 2010 is going to be a big year for the Roman yard. A year that may just provide a prelude to a plethora of more new models and more good news. Given the financial prowess of its chairman, the fact that it is now a limited company and recently saw its capital increased, it is only natural to wonder whether or not Tornado Marine will soon be making a deal with an equity fund or perhaps floating on the stock exchange. In reply to our question, Michele Prestipino simply gave a crafty little smile before adding: "At least for today, let's not talk finance!"